

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . > 11
 id. trimestre . . . > 6
 id. mese . . . > 2
 Est. anno . . . L. 32
 id. semestre . . . > 16
 id. trimestre . . . > 8
 id. mese . . . > 4
 Le associazioni non disadette si in-
 donano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono
 — Lettere e pieghe non affrancate a
 sping. m.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (necrol o-
 gio, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avv'vi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annuari
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

XIII Congresso Cattolico Italiano

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

TORINO, 12 sett. 1895.

È scemato alquanto il numero dei Ve-
 scovi, essendosene partiti alcuni per speciali
 impegni, tra cui S. S. Mons. Antivari, ve-
 scovo di Eudossia: ne sono giunti però
 di altri; per cui la adunanza è del pari
 imponente. Ma prima di parlarvi della adu-
 nanza antim., or ora cominciata, non posso
 a meno di accennarvi almeno ad un com-
 movente spettacolo di stamane. Oggi tutti
 i membri del Congresso — questi strenui
 ed infaticabili capitani del movimento Catt.
 fecero tutti assieme la S. Comunione nella
 basilica sottostante alla Chiesa in cui siamo
 riuniti. E' al Sacro Ciborio che questi ma-
 gnanimi campioni attingono forza, lume,
 coraggio, di cui alcuni fanno la quotidiana
 Comunione. Unitamente ai Capi del mo-
 vimento fecero la S. Comunione moltissimi
 altri Congressisti, ed era bello vedere questa
 unione di azione e di preghiera a quanti
 si occupano con amore per la causa di Dio
 e della Chiesa. *Benedicat nos Deus.*

Ora eccomi al resoconto dell'adunanza. —
Fervet opus. Discorsi succedono a discorsi,
 proposte a proposte, che sarebbe impossi-
 bile raccogliere in una corrispondenza, ma
 appena darne un cenno.

Tralascio le moltissime adesioni, notando
 soltanto quella del dott. avv. cav. Casasola.
 Altra cosa riguardante la Diocesi di Udine:
 il relatore dà pubblico avviso che quelle
 Diocesi le quali non hanno fatto ancora
 pervenire la relazione al segretario dell'O-
 pera dei Congressi, la facciano tenere entro
 il mese corrente, se vogliono che venga in-
 serita negli *Atti del Congresso*, che si da-
 ranno alla stampa; altrimenti gli *Atti usciranno
 senza detta relazione.* Ed a questo
 proposito il vostro corrispondente fa voti
 che il Comitato Diocesano possa trovarsi in
 caso di dar la domandata relazione, mo-
 strando che veramente si fecero passi da gi-
 gante. Altra adesione degna d'esser ricor-
 data fu quella dell'ex ufficiale Poletti me-
 dico nella Valtellina, il quale partecipava
 al Congresso la sua destituzione da ufficiale
 dal Ministero della Guerra, perchè fedele
 al Papa, in omaggio al non *expedit*, avea
 promosso l'astensione nelle elezioni politi-
 che e dava notizia all'assemblea, fra ap-
 plausi infiniti che *pel 20 settembre umilie-
 rebbe al S. Padre le perdute spilline.*

Dopo questi felici preamboli parlò ap-
 plauditissimo, e meritamente Mons. vescovo
 di Lucera. Esordì proponendo di farsi den-
 denziatore dei malanni della sua patria. Vi
 denunziò un nemico turpe, micidiale, un
 nemico, che ha forze erculee, celebrità tri-
 stamente mondiale... un nemico che ha la
 forza di spuntare tutte le armi ben appun-
 tate dei Congressi e renderne vani i prov-

vedimenti; un nemico... e così con lunga,
 indovinata sospensione continuava a deli-
 neare colle più nere, ma pur vere tinte fra
 l'ansiosa aspettazione del pubblico questo
 truce nemico prima di nominarlo e dire
 ch'esso è il *rispetto umano.* Signori, ecco il
 nome che designo alla pubblica esecuzione.
 Ieri a Milano, oggi a Torino, domani in
 altro luogo si faranno dei Congressi, si
 prenderanno fruttuose determinazioni: ma
 si presenta il rispetto umano, ed ecco tutto
 andato in fumo.

E' di qui che partono le condiscendenze,
 le assenze, le ritirate vili; di qui gli adora-
 tori d'ogni sole che spunta; di qui molti
 per non perder la grazia del Cesare, perdono
 quella di Dio; di qui tante maschere tante
 figure diverse; di qui cristiani in casa, li-
 berali od ebrei fuori di casa; di qui ve-
 diamo quelli che sembravano i forti Ma-
 tania, indistreggiare vilmente e cedere. Si-
 gnori Congressisti, com'è fare? Fate in modo
 che possa scriversi in fronte a questi misera-
 bili a caratteri indelebili: *Vile.* E' per
 questo che io faccio voti perchè trovi modo
 il Congresso a far pubblicamente professare
 e pubblicare quanto nel Congresso si sta-
 bilisce: ai confessori che avranno fra mani
 questi Nicodemi raccomandando di dar loro
 penitenze leggere, ma impor loro a uscir
 dagli angoli, delle catacombe, delle Chiese
 e delle sacristie, ma entrarvi per la porta
 maggiore assista in mezzo alla Chiesa col
 libro, colla corona in mano. *Vergognarsi
 oggi d'esser Cattolici, è lo stesso che non
 esser Cattolici.*

Così terminava il suo eloquente discorso
 fra un vero successo di battimano, per dar
 luogo ad altre proposte non meno pratiche
 ed utili quale furono quelle del prof. Ron-
 cato di Padova e del P. Zocchi direttore
 della Difesa. Il primo espone le delibera-
 zioni prese dalla Sezione *Azione e Organiz-
 zazione*, di cui è presidente, indicando i
 mezzi per raggiungere questo scopo quali
 sono: Le adunanze regionali e Diocesane;
 l'adesione di tutte le Assoc. cattoliche all'
 l'Opera dei Congressi; le Sezioni Giovani.
 Il P. Zocchi poi sviluppò questa parte ul-
 tima dimostrando, colla sua usata fecondia
 e calore, la necessità di questa istituzione
 anche da questo che i massoni stessi, rico-
 noscendo l'importanza della Sezione Giovani
 sull'esempio di questo, a Venezia istituirono
 la Società dei loro Massonici. I giovani
 sono le nuove reclute, i giovani son quelli,
 a cui Dio concederà vedere il trionfo, cui
 forse non vedranno i vecchi, purchè, come
 i vecchi campioni, attingono la loro forza
 dal SS. Sacramento.

Altro bisogno della società ed altra piaga
 è la stampa. Contro questa piaga spiega la
 sua eloquenza il prof. Franchi, descrivendo
 i malanni e invocando l'applicazione della
 legge contro la stampa pornografica. Di que-
 sto bisogno parla Mons. Benigni di Genova,
 esordendo colla nota risposta di quel gene-
 rale al suo imperatore, il quale osservava
 che non potevasi più combattere perchè man-

cava l'esercito. Sire, non manca l'esercito,
 abbiamo ancora 24 soldati. Ecco il nostro
 esercito; le 24 lettere dell'alfabeto. Non
 basta dire al popolo: Non leggete cattivi
 giornali: è come dire ad un fanciullo di
 non esser curioso: poichè il popolo fu detto
 l'eterno fanciullo. Passa quindi alla pro-
 posta della diffusione di giornaletti popolari,
 i quali trattino dei bisogni materiali e mo-
 rali del popolo, e nota in fine le fumate
 conseguenze di cui sarebbero responsabili
 quelli che non se ne occupano, caratteriz-
 zate in due fatti che egli richiama. Ieri ca-
 deva l'anniversario dell'assassinio del Rossi
 nel Canton Ticino, ucciso da mano settaria:
 ieri a Venezia si dava premio al quadro
 immondo dal Grosso: ecco i frutti della
 stampa *«Sangue e fango».*

E per finire una bella volta questa omai
 troppo lunga relazione vi dirò che furono
 tre ancora che parlarono nella adunanza
 antimerediana. Ma non vi spaventate; non
 riferirò tutto: vi dirò soltanto che i tre
 oratori furono D. Luigi Cerutti che con
 fortissimi motivi, meritandosi applausi *sine
 fine*, propugnò l'unione, l'accostamento di
 tutte le Casse rurali istituite e da istituirs;
 Mons. Vescovo di Aversa che con felicissimo
 pensiero, descritta l'illuminazione fatta in
 onor del Papa a Roma, da lui stesso ve-
 duta, in cui due sole finestre erano all'o-
 scuro in Campo dei fiori, proiettando la sua
 luce sul monumento dell'empio Nolano, cu-
 stodita da una guardia dall'affetto dei Ro-
 mani, Simbolo della rivoluzione, paragonava
 i fedeli a quelle fiammelle, e prometteva
 al Papa, che deve trangugiare l'amaro
 calice in questi giorni, mercè la grazia di
 Dio, non l'abbandoneremo come abban-
 donarono il Cristo gli apostoli; ma veglieremo
 per lui.

Fiat, fiat. Sono le 12 1/4.

P.

REGIO DECRETO relativo al matrimonio degli ufficiali del R. esercito

Art. 1. — Gli ufficiali del regio esercito
 presentemente in servizio effettivo, in di-
 sponibilità ed in aspettativa, che hanno
 contratto unione matrimoniale col solo rito
 religioso anteriormente alla promulgazione
 della legge 4 agosto 1895, sono ammessi a
 chiedere il regio assentimento per contrarre
 matrimonio senza la condizione imposta
 dall'articolo 2 della legge 31 luglio 1871,
 numero 393.

Art. 2. — Agli effetti di cui al prece-
 dente articolo, i predetti ufficiali dovranno
 entro tre mesi dalla data del presente de-
 creto presentare, nei modi e colle indica-
 zioni prescritte dall'articolo 1 del regio
 decreto 31 luglio 1871, n. 394, la domanda
 per ottenere il regio assentimento, unendovi

la fede autentica dell'unione religiosa con-
 tratta anteriormente al 5 agosto 1895.

Art. 3. — Il ministero della guerra, ri-
 conosciuta l'autenticità o validità dei do-
 cumenti, dopo raccolte le informazioni op-
 portune, se non ha eccezioni da opporvi,
 promuoverà il regio assentimento, che sarà
 comunicato all'interessato.

Art. 4. — Gli ufficiali contemplati nei
 precedenti articoli i quali:

a) o non avranno chiesto il regio as-
 sentimento entro un termine prescritto;

b) o avendolo chiesto non lo avranno
 ottenuto;

c) o dopo aver chiesto ed ottenuto il
 regio assentimento non avranno entro tre
 mesi dalla sua data, salvo il caso di auto-
 rizzata dilazione, legittimato la loro unione
 nelle forme prescritte dal vigente Codice
 civile, e convivano in unione irregolare, sa-
 ranno sottoposti a Consiglio di disciplina.

Art. 5. — Gli ufficiali del regio esercito
 in servizio effettivo, in disponibilità od in
 aspettativa, i quali anteriormente al 5 ago-
 sto 1895 avessero contratto matrimonio
 senza il regio assentimento, dovranno entro
 tre mesi dalla data del presente decreto
 presentare al rispettivo comandante in Corpo
 o capo di servizio l'atto di celebrazione
 del matrimonio estratto dai registri dallo
 stato civile da trasmettersi poi al Mini-
 stero.

Il Ministero, constatato che il matrimonio
 fu contratto anteriormente al 5 agosto 1895,
 rilascerà apposita dichiarazione colla quale
 si approva l'iscrizione di matricola del-
 l'avvenuto matrimonio in virtù dell'art. 1
 della legge 4 agosto 1895, n. 467.

Art. 6. — Per l'applicazione di quanto
 prescrive l'art. 2 della legge 5 agosto 1895,
 il comandante del Corpo o capo di servizio,
 convocati in Commissione gli ufficiali da
 lui dipendenti per deliberare sui dati dai
 quali risulta l'avvenuta unione matrimo-
 niale col solo rito religioso, formula la sua
 proposta, che per via gerargica sarà tra-
 smessa al Ministero, corredata per parte
 delle Autorità militari superiori.

Dato a Monza, addì 24 agosto 1895.

UMBERTO

MOCENNI.

Secondo alcuni giornali sarebbero 700 gli
 ufficiali che dovrebbero regolare la loro
 posizione.

I municipii e il XX settembre

La *Tribuna* pubblica i telegrammi:

Cava dei Tirreni — Nell'ultima tornata
 questo Consiglio comunale, nonostante un
 arrabbiato discorso del conte Diego Ge-
 noino respinse con 19 voti contro 2 (conte
 Genoino e De Julis) e 2 astenuti l'ordine
 del giorno col quale si chiedeva l'invio a

rato esenti da ogni sospetto. Chiunque non
 rispetterà i miei ordini sarà deferito al
 tribunale per mancanza di rispetto alla
 giustizia in quella che si usa verso la mia
 persona.

Il contegno risoluto del magistrato con-
 giunto all'innato timore che i contadini
 hanno della giustizia, valse a ristabilire
 quasi per incanto l'ordine ed il silenzio.

Cinque o sei persone fra le più eccitate
 delle altre tentarono di protestare, e furono
 messe al dovere dal magistrato che disse
 loro con un gesto imperativo:

— Ne va di mezzo il carcere.

— E per parecchi anni, aggiunse il giu-
 dice di pace con accento significativo. Sa-
 rebbe pagar troppo caro alcuni minuti di
 impazienza e di collera che d'altronde non
 sono giustificabili: io vi credeva più ra-
 gionevoli. Sapete bene che l'ultima parola
 spetta alla giustizia e fra voi vi sono molti
 che sono pagati per ricordarsene.

Due o tre teste si curvarono. Erano pre-
 cisamente quelle delle persone che si erano
 mostrate le più violenti.

Robillard approfittò di quella calma per
 fer segno a Lorenzo ed a Maturino di con-
 dur via la madre loro: ed essi infatti si
 allontanarono con Giacomina.

Ma la partenza di Lorenzo riattivò le
 ire, e poco manco non accadessero altre
 scene di violenza.

(continua.)

19

APPENDICE

Compare Miseria

Mentre il giudice istruttore pronunciava
 queste parole, e ancor prima che Lorenzo
 potesse approfittare della libertà accorda-
 tagli, un grido di gioia risuonò nella sala
 ed una donna si gettò al collo del giovin-
 netto.

Era Giacomina Nozay, sopraggiunta in
 quel momento.

All'udire le ultime parole del magistrato,
 che smentivano tutti i sospetti accumulatisi
 sul capo di suo figlio, la povera donna non
 avea saputo padroneggiare l'impulso della
 gioia.

Fino all'ultimo momento essa avea igno-
 rato ciò che era avvenuto alla fattoria di
 Chenes. Allorchè, al pari di tutti gli altri
 abitanti del villaggio, era stata svegliata
 dalle grida di allarme della fantesca dei
 Chauvelais, anch'essa avea voluto alzarsi
 e correre alla fattoria.

Ma Maturino l'aveva impedito, ed era ri-
 tornato poco tempo dopo per rassicurarla,
 dicendole che l'incendio omai era domato,
 e che se Lorenzo non era ancor tornato,
 gli era perchè dirigeva gli ultimi lavori di
 estinzione.

Appena Robillard lo prevenne che suo

fratello era stato riconosciuto innocente, e
 che sarebbe tosto rimesso in libertà, si era
 affrettato a ritornare a casa; allora avea
 raccontato alla mamma tutto ciò che era
 avvenuto, e poveretta accorreva tutta tre-
 mante.

Ma la sua gioia non doveva essere di
 lunga durata.

La commovente scena del gettarsi al collo
 di suo figlio, anzichè attutire le cattive pre-
 venzioni degli astanti, le avea inviperite.

Giacomina Nozay era rispettata più che
 amata. Le si faceva rimprovero d'essere
 orgogliosa, perchè, anche all'epoca della sua
 maggior povertà, si era sempre risovvenuta
 di ciò che era stata, e avea conservato il
 rispetto di sè stessa.

Molti invidiosi non le perdonavano ne-
 pure di avere, a furia di lavoro e di econo-
 mie, riconquistata una parte della perduta
 agiatezza, e tutte le madri erano gelose di
 lei perchè avea due figli che l'amavano
 con tanta tenerezza. Inoltre in quella re-
 gione della Loira Interiore, come in ogni
 paese della Bretagna e della Vandea, ove le
 guerre civili avevan menate tante stragi,
 erasi conservato accanito l'astio contro l'e-
 sercito.

Molti dicevano che erasi data la libertà
 a Lorenzo per non intaccare il prestigio
 del suo uniforme, e che se egli non fosse
 stato protetto da quella divisa non se la
 sarebbe cavata a così buon mercato. For-
 s'anco i veri autori del delitto contavano

fra i presenti qualche complice che si ado-
 perava a spargere fra gli altri le preven-
 zioni ed il malcontento.

Sicchè quando si vide Giacomina gettarsi
 al collo del figlio, molti dissero che era
 una commedia concertata prima, e il mor-
 morio si fece minaccioso.

Giacomina impallidì; essa avea, d'un
 tratto, intuito i sentimenti d'odio che ser-
 peggiavano fra quella gente, e ne fu sì do-
 lorosamente colpita che dovette far appello
 alla sua naturale fierezza per far fronte alla
 burrasca.

Lorenzo non avea ancor saputo rendersi
 conto di quei rumori, ma vedendo tutti gli
 sguardi volgersi a lui in aria di minaccia,
 avea alzata la fronte risolutamente, dispo-
 sto ad affrontare la stupida collera che
 manifestavasi contro di lui.

Dal canto suo Maturino stringeva i pugni
 con collera e se non l'avesse ritenuto la
 presenza di sua madre, probabilmente a-
 vrebbe inflitto un severo castigo ai più in-
 solenti provocatori.

Robillard, omai sentendosi incapace a
 proteggere l'ordine, si volse verso i magi-
 strati come ad invocare il loro intervento.

Il giudice di pace assisteva impassibile a
 questa scena tumultuosa senza sembrarne
 nè sorpreso, nè turbato; ma il giudice
 istruttore dolorosamente impressionato gridò
 con voce minacciosa:

— Vi ordino di far silenzio e di rispet-
 tare le persone che la giustizia ha dichia-

Roma di una Commissione speciale per presentare Cava nelle feste del XX settembre. Camaiore — Questo Consiglio comunale ha respinto la proposta di prender parte alle feste del 20 settembre.

Contro il XX settembre

Mandano da Trieste: Una ditta di cui aveva intenzione di organizzare una gita di triestini a Roma, ricorrendo il 25.º anniversario dell'unione di Roma all'Italia. I giganti avrebbero fatto per mare il tragitto da qui ad Ancona, ove sarebbero poi arrivati a destinazione colla ferrovia. L'autorità politica non ha peraltro, permesso la gita.

Un'epigrafe per il XX...

(Dal radicalissimo Asino)

Sappiano i posteri — che — da questa breccia — il XX settembre MDCCCLXX — orde — di galantuomini — salparono alla conquista — delle banche cittadine — e al fruttifero mercato — degli — ordini equestri — nobile concetto unitario — santi ideali di martiri — libertà di pensiero — benessere carattere moralità pubblica — con foga — di — cagne affamate — cavallescamente — massacrando.

Municipio provincia governo — non popolo — essendo gli onesti in galera — I farabutti al potere — nel suo — XXV anniversario — tanta inaudita bravura — festeggiavano.

C. F. P.

Come fu arrestato Alfredo Bingen

Sull'arresto del banchiere Alfredo Bingen, avvenuto ad Amsterdam, il *Secolo XIX* ha da questa città i seguenti particolari:

« Da qualche tempo nella Marnixstraat, una delle più aristocratiche vie di Amsterdam, era stato preso in affitto, da un signore ancora, giovane, un elegante quartierino ammobigliato, situato al primo piano di un grande palazzo.

L'incognito che indossava costantemente un *tout de même* nero ed un cappello basso a larghe falde pure nero, e che era completamente rasato, frequentava i caffè e i *restaurants* più in voga, sempre accompagnato da un'elegantissima e bellissima signora che si ritiene sia una francese.

Nella Marnixstraat l'incognito nero-vestito era stato notato e lo si credeva, dai più, un pastore protestante venuto a passare la sua villeggiatura ad Amsterdam.

Di questo parere non erano però i due *detectives* Kummer e Van der Puttelaar, i quali, fra i diversi incarichi ricevuti da questa direzione di polizia, avevano pure quello di ricercare Alfredo Bingen, che una nota inviata qui dalla polizia di Bruxelles faceva sospettare si trovasse in una città d'Olanda.

I due *detectives* avevano essi pure osservato il preteso pastore protestante ed avevano concepito dei seri sospetti sul suo conto; disgraziatamente i connotati per iscritto non corrispondevano affatto a quelli dell'abitatore della Marnixstraat.

Per buona sorte la sera del 5 pervenne a questa direzione di polizia, spedito da Genova, un pacco di fotografie di Alfredo Bingen e furono immediatamente consegnate ai due *detectives*.

Appena Kummer e Van der Puttelaar ne furono in possesso, compresero di non essersi ingannati, e benché il preteso pastore protestante si fosse raso, come ho già detto baffi e barba, pure il dubbio non era più possibile: le linee generali, e quei due occhi nereggiati dell'incognito della Marnixstraat combinavano perfettamente con quelli dell'originale del ritratto.

La mattina del 6 i due *detectives* si posero in sentinella, e verso le 11 e mezzo videro l'incognito che usciva dal suo quartierino, sempre in compagnia della giovine signora, e si avviava verso il porto.

Lo pedinarono per qualche tempo, ma quando s'accorsero che giunto sullo scalo del porto, stava per noleggiare un battello, lo affrontarono chiedendogli le sue carte.

L'incognito si turbò, impallidì orribilmente e balbettò qualche parola...

— Voi siete Alfredo Bingen — gli disse a bruciapelo il *detectives* Kummer — e vi arresto.

Bingen nulla rispose e si lasciò tranquillamente condurre verso una carrozza, che stazionava poco distante e che lo trasportò alla direzione di polizia.

Si fece subito una perquisizione nel quartierino della Marnixstraat — dove l'incognito aveva dato un falso nome — e, a quanto pare, venne sequestrata una somma non indifferente; ben fornito pure era il portafoglio che Bingen teneva in tasca.

Naturalmente l'arrestato venne posto subito a disposizione dell'autorità giudiziaria per tutte le pratiche d'uso.

La signora che lo accompagnava fu la-

sciata in libertà, e la sera stessa del 6, poche ore dopo cioè che era avvenuto l'arresto, partì per il Belgio.

I framassoni e i disastri francesi

La *Croix* scrive: I tedeschi hanno festeggiato Sedan. Chi ha fatto Sedan? Un generale massone; *de Wimpfen*. I Tedeschi si apprestano a celebrare la capitolazione di Metz. Chi ha fatto la capitolazione di Metz? Un generale massone: *Bazaine*. Non c'è che dire, i FF. si portano sempre a meraviglia. A terminare il quadro, aggiungiamo l'ebreo Dreyfus e la galleria degli incapaci e dei traditori sarà al completo.

UN PRINCIPE... E LE TASSE

Il duca di Lorne, genero della regina Vittoria, in un banchetto a Londra, ha pronunziato un discorso nel quale, facendo l'elogio della politica inglese e della prosperità del Regno Unito, enumera le diverse tasse che pagano i sudditi britannici.

« Noi paghiamo tasse su tutto ciò che entra nella nostra bocca, su ciò che copre il nostro corpo, e per tutto quello che è sotto i nostri piedi;

« Delle tasse su tutto ciò che è piacevole a vedersi, a leggere, ad intendere, a provare, a sentire, a gustare;

« Delle tasse su tutto ciò che è sopra la terra, nell'acqua, sott'acqua;

« Delle tasse sulle cose che vengono dall'estero, e su quelle che noi mandiamo fuori;

« Delle tasse sulle materie grezze e sul valore che ad esse dà l'industria dell'uomo, « Delle tasse sui lavori o le salse che provocano l'appetito e sulle droghe che rendono la salute;

« Delle tasse sulla pelle d'armellino che copre il giudice e sulla corda che strangola il reo;

« Delle tasse sullo zibetto che è *stercus hyaenae odoriferae* e sulle arancie italiane;

« Delle tasse sul mazzetto di fiori della fidanzata e sui chiodi del feretro;

« Nel letto, a bordo d'un vascello, a Levante e Ponente, bisogna pagare. Lo scolaro spezza il suo fantoccio *tassato* con uno scudiscio *tassato*;

« L'uomo adulto conduce il suo cavallo *tassato* con una briglia *tassata* per la strada *tassata*;

« L'inglese in fin di vita, facendo cadere sul cuscino di lana *tassata*, una medicina per cui si pagò il 24 0/0, da un cucchiaino per il quale si pagò il 15 0/0 se ne sta steso sopra il letto d'indiana, per il quale paga il 22 0/0, fa il suo testamento in una carta che costò 20 scellini e spirò nelle braccia di un infermiere che paga 25 lire d'oro all'anno per avere il diritto di far morire i simili:

« La eredità è tassata dal 4 al 16 0/0: si esigono ancora enormi diritti per farlo sotterrare nel cimitero: le sue virtù sono tramandate alla posterità sopra un marmo *tassato*; e quando egli arriva a ricongiungersi nell'altro mondo coi suoi avi, allera solo non paga più tasse!

Il nobile duca volle fare dello spirito e della fine ironia: in realtà egli tratteggiò gli scorticamenti italiani!

ITALIA

Mantova — Una sentinella uccide un macchinista che voleva avvicinarsi — Il soldato del 52.º fanteria Turci Giovanni, essendo la scorsa notte di guardia al campo, uccise con un colpo a mitraglia Cavalli Tommaso fu Giulio d'anni 44, macchinista ferroviario, domiciliato a Cremona, perchè tentava di avvicinarsi, nonostante le intimazioni.

Noceto Parmense — 18 ca-e incendiati — L'altra notte in causa di un razzo che cadde in un fienile nel comune di Noceto a dodici chilometri da Parma, si sviluppò un incendio che prese proporzioni enormi.

Informazioni particolari recano che finora le abitazioni distrutte sono 18.

Pare che nessuna vittima ci sia. Si compirono dei veri atti di eroismo.

La piazza del paese è ora zeppa di mobili e indumenti di ogni genere, gettati alla rinfusa, mentre si lavora alacremente per spegnere il fuoco.

Pistoia — Orribile disgrazia — L'altra mattina, l'11.ª compagnia del 6.º fanteria eseguiva le esercitazioni di tiro nel locale adibito all'uso, fuori la mara tra porta Sammarco e porta al Borgo.

Una palla uscita dal recinto colpiva al petto certa Irene Giovannini, che lavava i panni nel torrente Brana rendendola cadavere.

Ravenna — Audace grassazione — Ieri l'altro mattina due negozianti, certo Mazzi Tommaso e Guerra Lodovico, che si trovavano su di un biroccino furono, a quattro chilometri dalla nostra città e precisamente nella località detta dei *Tre ponti* sulla strada di Sant'Alberto, aggrediti da un giovane sconosciuto dell'apparente età di anni 28, che, armato di coltello e fucile, li depredò di oltre lire 600.

Tanto il Mazzi che il Guerra non poterono reagire perchè sorpresi dallo sconosciuto e poi perchè entrambi vecchi ed impotenti ad opporsi contro lo sconosciuto che come ho detto e a armaio. L'autorità indaga.

Verona — « Crispi » grande offesa — Davanti al Tribunale di Verona si è svolto un curioso processo. A Montecchio esistevano divergenze di interesse fra le due famiglie Dal Cero e Vicentini: nello scorso marzo scoppio fra esse un fiero diverbio, durante il quale uno dei Dal Cero gridò agli avversari: — *Siete peggio di Crispi!*

Questo fu il segnale di una rissa sanguinosa, da cui uscirono feriti più o meno gravemente di coltello parecchi d'ambidue le parti.

Il Tribunale distribui fra tutti i partecipanti alla rissa diversi mesi di reclusione. Ma il curioso si fu quando il presidente domandò ai Dal Cero la loro opinione su Crispi, visto che si erano serviti del di lui nome per ingiuriare i Vicentini. Essi risposero testualmente:

— *Signor, nualtri no savemo onente; dar del « Crispi » a Montecchio è una grande offesa.*

Ai denutriti date il Pititecor.

ESTERO

Olanda — Il matrimonio della principessa — Il *Memorial diplomatique* parla del probabile matrimonio del Principe Carlo secondogenito del Principe ereditario di Danimarca, con la futura regina di Olanda, principessa Ghelminia. Afferma che gli Stati generali dei Paesi Bassi avrebbero preferito a tale matrimonio quello con un Principe tedesco.

Serbia — Probabile fidanzamento del re con una granduchessa russa — Da Belgrado si telegrafa che colà corre la voce che il re Alessandro di Serbia si fidanzerà tra poco a Biarritz con una granduchessa di Russia.

Si ritiene che la presenza del granduca Sergio, zio dello czar, abbia connessione con questo fatto.

Sembra pure che la regina Natalia cercherà di concludere il matrimonio senza l'intervento del governo serbo.

Turchia — La presa di Costantinopoli — La Turchia ha protestato vivamente contro le attuali manovre navali russe nel mar Nero, essendo il tema di quelle manovre: « la presa di Costantinopoli ».

Nel giardino dell'ambasciata russa al Bostoro essendosi impiantata inoltre una stazione di colombi viaggiatori, che vanno e vengono continuamente fra Sebastopoli e Costantinopoli — il gran visir ha pure protestato personalmente presso l'ambasciatore di Russia.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA DOGNA

12 settembre 1895.

Pellegrinaggio alla Madonna di Res'a.

« A grandi bisogni, grandi rimedi. » — Il Signore purtroppo ha permesso di questa stagione il gran flagello della siccità, in lungo e in largo lamentata. Con pubbliche funzioni per più giorni di seguito s'invocò il beneficio della pioggia come altrove anche nelle singole parrocchie del Canale del Ferro, e secondo il metodo di ognuna — quando il Clero del prefato Canale, con a capo Mons. Abate di Moggio, lunedì scorso di sera, improvvisamente stabili di coordinare un devoto pellegrinaggio alla divotissima Immagine della Madonna di Resia, in altre calamità fervorosamente implorata. Detto fatto, un semplice avviso da ciascun preposto alle parrocchie, bastò perchè la proposta istantaneamente si divulgasse per ogni paese e borgatella da Pontebba a Moggio. Fu una scintilla potente di fede e di fiducia a detta Immagine, che riaccese e scosse gli animi devoti al santo pellegrinaggio. Alle ore 7 (sette) di Mercoledì mattina era fissato il momento di unirsi nella Chiesa di San Giorgio filiale di Resia, da dove processionalmente procedere alla Chiesa parrocchiale. Spettacolo veramente sublime di fede e di speranza divina! Ci voleano presenti a quel punto tanti miserabili delusi, staccati da Cristo e dal suo Vicario in terra, che sbrattano fino alla rancidine delle espressioni che la fede è spenta, sparita la pietà — ci avrebbero contato ben circa tre mila persone, che ispirate a un solo pio sentimento, camminarono in questi torridi calori, 3, 4, e 5 ore per recarsi nell'importante vallata di Resia, dopo percorso gran parte un cammino addirittura precipitoso per selvatici e faticosi sentieri di montagna. Sorprendente anche al più profano la processione composta dal clero e da fedeli di tutte le parrocchie della forania, che per un chilometro e mezzo sfilava cantando preci al buon Dio ed all'Inclita Vergine Circondato da 17 tra preti e chierici, funzionò Mons. Abate, che recitò tra mezzo un eloquente discorso, in forma tutta semplice, chiara piana e popolare, dilucidando i motivi del concorso a Resia e la causa vera del castigo presente della siccità.

Alle ardenti preghiere di tanti devoti, si degnò la Vergine intercedere dal trono di Dio la sospensione del flagello che ci perseguita. Inutile ripetere che regnò l'ordine il più perfetto e la devozione più profonda. Un plauso con ringraziamenti al Rev. mo Clero di Resia, alla locale autorità municipale ed agli abitanti che con tanta generosa cordialità ci accolsero e ne corrisposero.

DA VILLA SANTINA

12 settembre.

Consigliere comunale che sa e rispetta il dovere. — Un bravo di cuore al nostro Consigliere ed ex Sindaco Dottor Romano di Prato, il quale seppe interpretare i nostri sentimenti col non intervenire alla seduta consigliare per le feste XX settembre,

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 13 SETTEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 16.8 | Min. Ap. notte 13.6
Barometro 753. | Stato atmos. Vario
Vento N E | Press. staz.

Jeri Vario

Temperatura: Massima 27.6 Minima 19.5
Media 23.2 — Acqua caduta mm 7

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 5.43 | Leva ore 23.31
Passa al meridiano > 12.243 | Tramonta 15.23
Tramonta > 18.22 | Età del giorn 24

Obolo pel S. Padre

Al Comitato Diocesano pervennero indirizzi al Santo Padre per il 20 Settembre ed offerte:

dal Comitato Diocesano sottoscrizioni 17, offerta L. 37.50

dal Comitato Parrocchiale di S. Quirino di Udine con firme 22, offerta L. 14.47

dal Comitato Parrocchiale di S. Giorgio Magg. con firme 52, offerta L. 15

dalla Parrocchia di Basagliapenta con firme 89, offerta L. 5.42

dalla Parrocchia di Dignano, con firme 69, offerta L. 16

dalla Parrocchia di Pers, con firme 5, offerta L. 4

dalla Parrocchia di Pieve di Rosa, con firme 28, offerta L. 4.

dal Comitato Parrocchiale di Mels con firme 66, offerta L. 5

dalla Parrocchia di Preconico, con firme 70

dalla Parrocchia di Nimis, con firme 789, offerta L. 62.75.

(Continua.)

Per il venti settembre

La nostra giunta municipale nella seduta di ieri, ha stabilito di illuminare la loggia la sera del XX Settembre; e di erogare L. 700, a beneficio della società giun. e L. 200 per la società del tiro a segno, ambedue prendenti parte alle gare di Roma.

Il prelevamento di detti importi viene fatto sulle lire mille, che la Giunta tiene a propria disposizione, giusta l'ultima seduta consigliare.

I libri scolastici

per le scuole elementari

Una circolare del ministero dell'istruzione ricorda che per il prossimo anno scolastico i maestri seguiranno a scegliere i libri di testo tra quelli iscritti nel calendario scolastico della rispettiva provincia, a cui i consigli avranno facoltà di aggiungere dei nuovi, come di escluderne dei vecchi.

Nella magistratura

Monassi, giudice a Udine, è trasferito a Verona; **Delli Zotti**, sostituto procuratore del Re a Udine, è nominato giudice a Udine; **Covezzi**, sostituto procur. del Re a Ferrara, passa a Udine; **Bressan**, vice cancell. del Tribunale di Pordenone, è nominato cancelliere della Pretura di Fonzaso; **De Guagliatti**, sostituto segretario del tribunale di Rovigo, è nominato segretario della procura di Tolmezzo; **Menarini**, cancelliere della pretura di Lojano, è nominato vice cancelliere del tribunale di Tolmezzo; **Della Cella**, vice cancell. della pretura di Udine è tramutato ad Asti; **Razza**, appartenente al distretto di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura 2.º Maud. di Udine; **Salvadori**, vice cancell. della pretura di Manago, è nominato vice cancell. aggiunto del tribunale di Pordenone; **Matscheg**, vice cancell. a Pieve di Cadore, è tramutato alla pretura di Conegliano; **Robazza**, vice cancell. della pretura di Ampezzo, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio e destinato alla pretura di Pieve di Cadore; **Magni**, vice cancell. della pretura di Schio, è tramutato alla pretura di Ampezzo; **Galante**, vice cancell. aggiunto del tribunale di Legnano, è nominato sostituto segretario della procura del Re vi Verona.

Il bollettino della giustizia pubblica una circolare riguardante la legge sulle cancelli andrà liere che vigore il primo ottobre.

Bollettino del Ministero delle Finanze

Tomassi, ufficiale d'ordine all'Interdenza di Udine, è trasferito a Belluno — Nascimbene, Franc. viceversa — Dondoglio, ufficiale d'ordine a Pontebba, è nominato ricevitore a Riposto — Chiaron, ufficiale di Dogana a Venezia, è trasferito a Udine — Visentini, da Udine è trasferito a Venezia.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 11, 12 e 21 agosto 1895 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 18 dementi poveri appartenenti a Comuni della Provincia,

Rifiutò l'assunzione della spesa pel mantenimento della maniacca Cosutta Giovanna nel manicomio di Aversa per aver desso acquistato in altra Provincia il domicilio di soccorso.

Rifiutò di pagare L. 1514,30 per speditività in Napoli dal maniacco Cassi G. B. di S. Daniele condannato a domicilio coatto a Ventotene, ritenendo che tale onere incomba allo Stato.

Tenne a notizia le informazioni fornite relativamente al movimento dei maniacchi poveri a carico provinciale durante il mese di Giugno 1895 dalle quali risulta che a 31 maggio si trovavano ricoverati n. 665 maniacchi: che durante il mese di Giugno ne entrarono 33 e ne uscirono 31 dei quali 20 perchè guariti o migliorati e 11 perchè morti: per cui a 30 Giugno si trovarono ricoverati n. 667 maniacchi cioè 2 più che nel mese precedente, 12 meno che corrispondente mese dell'anno decorso e 41 più della media dell'ultimo decennio a 30 giugno.

Nominò i giurati per l'Esposizione bovina del 23 agosto 1895.

Prese otto delle determinazioni in ordine alla fornitura degli effetti di casermaggio dei RR. Carabinieri, ed approvò il verbale di consegna degli effetti stessi da un'Impresa all'altra in seguito al nuovo appalto.

Approvò il contratto 9 Agosto 1895 stipulato coi fratelli Nigris di Ampezzo per la rinnovazione novennale dell'affittanza del locale ad uso caserma dei RR. Carabinieri di Ampezzo verso l'annuo canone di L. 380.

(Continua).

Galati di nuovo in scena

Venerdì 18 ottobre innanzi al nostro Tribunale si svolgerà il processo contro l'avv. Domenico Galati, imputato:

I. di appropriazione indebita qualificata in danno di Ninfia Priuli Antonio.

II. di altra appropriazione indebita qualificata in danno di Di Barbara Antonio.

III. di truffa in danno di Paviotti Gio. Batta.

Gli fu, d'ufficio, nominato qualche difensore l'avv. Italo Della Schiava.

Da qualche tempo il Galati ha trasportato le sue tende a Venezia.

Friulano derubato a Venezia

Il signor De Cecco Vittorio fu Davide da San Giorgio di Nogaro, abitante a San Marco al num. 4313, affittò un paio di mesi fa una stanza ammobigliata a certo Parussati Giuseppe da Gorizia d'anni 17. — Allo scadere del primo mese il Parussati pagò puntualmente l'affitto non così però avvenne il secondo, perchè ieri l'altro il De Cecco entrato nella camera del Parussati trovò che questi aveva preso il volo asportando L. 1150 che erano in un cassetto del comò. Al De Cecco non restò che denunciare il fatto alla questura. Si ritiene che il Parussati sia partito per Trieste.

Truffatore arrestato

La nostra questura 5 mesi fa, faceva avvertita la sparizione da qui del truffatore Damiani Giuseppe, il quale assieme a certo Pirona Antonio era colpito da mandato di cattura per molte truffe commesse a danno di vari negozianti della città. Dopo molte indagini finalmente, agli agenti della squadra mobile Baganai e Romano, riuscì di arrestare il Damiani, mentre serviva in una trattoria di Venezia.

La condanna del farmacista confermata

Rosa Ferdinando, farmacista di Cordovado, condannato dal Tribunale di Pordenone a lire 50 di ammenda dichiarata, però estinta pel decreto di amnistia 14 marzo 1895, per contravvenzione all'art. 29 della legge sanitaria, per non avere somministrato, in danno del Pio Istituto Elenosmiere di Cordovado, i medicinali nella quantità prescritta.

La R. Corte d'Appello di Venezia confermò la sentenza.

Gita ciclistica

Per Domenica 15 corr. è indetta una gita sociale a Tarcento con partenza dalla sede alle ore 14.

Tiro a Segno

Esercitazione di tiro, Venerdì dalle 4 alle 6 p. Sabato e domenica dalle 7 alle 9.

Ringraziamento

La famiglia Zamparo vivamente commossa per la spontanea e larga dimostrazione di stima e di affetto nella triste ricorrenza dei funerali dell'amatissimo Estinto, rende a tutti indistintamente le più sentite azioni di grazie e chiede venia se nell'acerbità del dolore incorse in qualche omissione.

Udine, 13 Settembre 1895.

Costumi inglesi

Un anno fa un fittaiuolo di Lord Charles Beredford scriveva al ricchissimo signore per annunziargli la nascita di due suoi figliuoli gemelli, un maschio e una femmina. Il fittaiuolo aggiungeva:

— Volete permettermi di dare al maschio il vostro nome, cioè di chiamarlo Lord

Charles Beredford Brown? La mia felicità sarebbe al colmo se voi poteste ottenermi anche il permesso di chiamar la femmina col nome di principessa di Galles Brown.

Lord Beredford diede il suo consenso e ottenne quello della principessa di Galles.

Ultimamente egli non pensava più a queste manie del suo fittaiuolo, quando gli pervenne quest'altra lettera:

— Ho l'onore di annunziarvi che Lord Charles Beredford ha inesso il suo secondo dente. Quanto alla povera principessa di Galles, essa è morta l'altro giorno.

Pensiero morale

« Il diritto e il dovere nascono dalle leggi di ordine eterno, a noi comunicate dalla ragione nostra. »

Diario Sacro

Sabato 14 settembre — Esal. di S. Croce.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 12 settembre per le sottosegnate frutta:

Fichi	al quintale	L. 13, — a 20, —
Pesche		> 12, — a 35, —
Pomi		> 9, — a 12, —
Suaine		> 16, — a 25, —
Uva		> 25, — a 35, —

Granaglie

Fumento	all'ettolitro	L. 16, — a 16,75
Granoturco		> 12,50 a 15,30
Semigialone		> 14, — a —
Segala		> 11, — a 11,10
Lupini		> 6, — a 6,20

Foraggi

Fieno dell'alta	I. qualità	al quintale fuori dazio	L. 4,60 a 5, —
>	II. >		> 4,35 a 4,50
>	della bassa I. >		> 3,50 a 4, —
>	II. >		> 3,30 a 3,40
Paglia da foraggio			> — a —
da lettiera			> 2,70 a 3,20

Combustibili

Legna da ardere forte tagliate	al quintale con dazio	L. 2,30 a 2,40
>	> in stanga	> 2,10 a 2,20
Carbone di legna	I. qualità	> 7,30 a 7,40
>	II. >	> 7, — a 7,15

Pollame

Galline	al chilogram.	L. 1,05 a 1,15
Pollai		> 1,10 a 1,20
>	d'India maschi	> 0,80 a 0,85
>	> femmine	> 0,85 a 0,90
Anitre		> 0,80 a 0,90
Oche		> 0,70 a 0,80

Uova e Burro

Uova alla dozzina	L. 0,78 a 0,84
Burro al chilogramma	> 1,80 a 2, —

Erbaggi

Pomi di terra	al chilogram.	L. 6, — a 6,50
Fornelle di scorza al cento		> 1,80 a 1,90

ULTIME NOTIZIE

Onorevole che provoca in Chiesa

Torino, 12 settembre 1895.

L'imminente partenza del corriere per Udine, mi fece stozzare la mia corrispondenza di ieri sera; nè posso oggi tornarmi sopra per sovrabbondanza di materia. Piuttosto vi narro un curioso incidente, accaduto un'ora appena dopo speditivi la mia, e di cui si è già impossessata la stampa. Il fatto accadde nella Chiesa di S. Teresa alle 8 1/2 di sera dove predicava D. Albertario a soli uomini. Avendo egli fin da principio rigettato la taccia affibbiatagli dalla *Gazzetta del Popolo* che in predica la sera precedente aveva alluso al suo Direttore, aggiungendo che dopo 25 anni di predicazione e di giornalismo, non abbisogna per fortuna di lezioni della *Gazzetta del Popolo*, il pubblico scoppiò in fragorosi applausi all'indirizzo di D. Albertario e della causa che con tanta eloquenza propugnava. Ma un gruppetto di dimostranti volle dare uno spettacolo, che probabilmente avrà la sua coda.

Cominciò l'on. Peroni a gridare: Ma che? siamo in teatro che si applaude? Si cangia la chiesa in teatro? — Coll'onorevole altri si unirono a vociare e protestare contro D. Albertario, credendosi forti perchè li aiutava un onorevole, il quale, strepitando più che tutti, inveiva anche contro un Sacerdote vicino. — E D. Davide? — D. Davide assisteva imperterrito dal pulpito e parlava con calma ammirabile con quelli che stavano sotto, domandando che fosse, e perchè quel tafferuglio. Visto che le cose diventavano serie, un delegato di P. S. invitò l'on. ad uscire di Chiesa; ma essendosi questi rifiutato in modo poco onorevole, si aggiunse al primo un altro delegato e intimarono al Peroni l'arresto. Ma quegli, sono *Deputato*; non potete arrestarmi. E noi siamo delegati di P. S. — Ma sono deputato e mostrava la medaglietta attaccata all'orologio. I delegati lo volevano fuori dalla Chiesa ed il pubblico con pugni e spinte avvicinava alla porta quel provocatore che avea udito insultare gratuitamente una tranquilla adunanza. Buon per lui che fu preso da viva forza sulle braccia dei

due delegati e portato fuori di Chiesa mentre tutto si contorceva come un energumeno gridando a squarcia gola *Sono deputato, sono deputato*, da farsi sentire fino in piazza Carlo Felice, fu condotto alla Questura. Là, manco dirlo, fu messo tosto in libertà perchè riconosciuto *onorevole*, senza farsi rilasciare ricevuta delle busse ricevute dal poveraccio non sapendosi a chi rilasciarla. Vedremo la coda se ci sarà: vi assicuro che nella cittadinanza regnò e regna la più gran calma. Comincia la seduta e faccio punto.

P.

Per l'unione delle chiese

Si assicura che fra poco uscirà una nuova enciclica pontificia sull'unione delle chiese. Il documento contenebbe alcune parti importantissime sulla diffusione del cattolicesimo nell'America del Nord.

Vaticano e Russia

Telegrafano da Roma, 22 settembre, sera: E oggetto di commenti il ritorno a Roma del signor Iswolski, ministro di Russia presso il Vaticano, mentre non è ancora ritornato, nè ritornerà, a quanto pare, per il 20 settembre il signor Vlangali, ambasciatore presso il Quirinale.

Il signor Iswolski consegnerà al papa una lettera dello czar.

La legge sulle borse

La *Tribuna* assicura che prima di partire per Casale il ministro Barazzuoli ordinò di riprendano gli studi per il progetto di legge sulle Borse.

Il generale Baratieri

L'*Agenzia Italiana* crede sapere che Baratieri, tornando a Massaua, si abbotcherà in Egitto coll'agente diplomatico inglese e col comandante le truppe anglo-egiziane.

Le nomine dei sindaci

Furono già nominati circa mille dei sindaci di nomina regia; al ministero dell'interno si lavora alacremente per sbrigare al più presto il molto lavoro che ancora resta da fare. Furono spedite sollecitazioni a quei prefetti che non hanno ancora fatto tutte le loro proposte.

L'emigrazione

Le cifre sull'emigrazione italiana sono in considerevole aumento.

Dai diversi porti del Mediterraneo sono partite la passata settimana circa 7000 persone, senza contare quelle imbarcate a Marsiglia e Trieste.

Una foresta incendiata per vendetta

A Chiaramonti (Sassari) è stato per vendetta appiccato il fuoco ad una foresta di proprietà del signor Madau, ex-capitano dei baraccelli. N'andarono distrutti migliaia di sugheri ed altri alberi. I danni sono gravissimi.

La sconto della Banca Austro-Ungarica

Vienna 12. — La Banca Austro-Ungarica ha portato lo sconto dal 4 al 5 0/0.

Scoppio d'un Cassone di Polvere

Louisville 12. — Mentre si solennizzava l'anniversario della riunione del grande esercito della repubblica scoppiò un cassone contenente della polvere, uccidendo dieci soldati e ferendone parecchi altri.

TELEGRAMMI

Londra 12. — Luscellas ambasciatore a Pietroburgo fu nominato ambasciatore a Berlino.

Rio Janeiro 12. — Regna calma completa. Londra 12. — Il ministero nella guerra inviò a 250,000 antichi soldati volontari una circolare per invitarli a prendere la ferma per il corpo di riserva.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

ANTONIO LUNAZZI

(Vedi avviso in IV° pagina).

Deposito Generale per l'Italia
Via Meravigli, 2 - MILANO - 5, Via Dante

FONOGRAFI ED EDISON KINETOSCOPI

Guardarsi dalle contraffazioni

Ha il più ricco repertorio di Cilindri Fonografati da esimii artisti (*Pezzi d'opera sceltissimi, Marche, Discorsi, Varietà, Eccentricità*) e di film (quadri viventi meravigliosi) a prezzi di concorrenza.

Coi suadicati Apparecchi — specialmente col vero Fonografo Edison, ultimo modello — gli Acquirenti possono procurarsi un larghissimo e costante guadagno, poichè la passione per questo stupendo apparecchio va generalizzandosi anche tra noi. In Francia, in meno di due anni, furono venduti più di 12000 Fonografi, e tutti guadagnano lautamente. In Italia soltanto 200, e c'è quindi posto per parecchie migliaia ancora, con la certezza di una rapida ed invidiabile fortuna.

Cataloghi e Prospetti gratis.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca.

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura de denti e conservazione delle gengive.

Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circa, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovasi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

Grande Stabilimento

IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

— (Vedi avviso in quarta pagina) —

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini,

Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE

Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania
- Humber e Co. Limited - OPEL ADAM -
- Rüsselsheim - TOWNEND BROTHERS H. L. -
- SWIFT - Steyr - VESTW - A. T. - ROYAL
- PROGRESS - FLECHE CYCLE - "CONVENTRY
- CROSS", - PELLEGRINE LEICESTER CYCLE C.
- TRIUMPH - CYCLE - CO. - PEARL - CYCLE
- QUINTON WOLKS - NEW - HUDSON - THE
- FLEXIBLE - THE BEST CYCLES.



Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

NOLEGGIO VELOCIPEDI

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI — Negoziante-Sarto.

**OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI**

Via Mercatovecchio 13 — UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

DIGERIR BENE??

Guardarsi dai calori estivi



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, l'germente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

facendo la cura del FERRO CHINA BISLERI liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E preferito del ricostituente anche economicamente perché bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.



EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

**STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

VOLETE STIRARE A LUCIDO?
E CONSERVARLA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA**



Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiascons da L. 7- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRAT per vecchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — in FONTVEBA F. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

ARTURO LUNAZZI

UDINE
BOTTIGLIERIE E FIASCHETTERIE
Via Palladio N. 2 (casa Cocco) Via della Posta N. 5 (vicino al Duomo)
STUDIO E DEPOSITO
Via Savorgnana N. 5

**GRANDE ASSORTIMENTO
VINI E LIQUORI**

NAZIONALI ED ESTERI
SPECIALITÀ VINI TOSCANI
RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI
Rappresentante della Ditta
SCHNABL E C.º DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

ASSORTIMENTO FIORI FRESCHI e DISSECCATI



Esportazione delle VIOLETTE MAN MOLE di Udine

**GRANDE STABILIMENTO
IDRO - ELETTRICO - TERAPICO**

— con apposito locale per la cura KNEIPP — (sistema Würshofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.
Dr. Domenico Calligaris.